CLUB ALPINO ITALIANO

Ferrara

Sped. in a.p. - 45% - Art. 2, comma 20/b legge 662-1996 - Filiale di Ferrara

3/2012

in montagna

Occhio... Ti Vedo!
BONORA
Ottica
www.otticabonora.it
Via Scandiana, 7 (Fe) - Tel.0532.65103 Fax 0532.746035
info@otticabonora.it www.otticabonora.it - Sabato pom. chiuso
RIVENDITORE AUTORIZZATO OCCHIALI DA SOLE PER ALTA PROTEZIONE
REVO
LIGHT REVOLUTION
RUDY PROJECT
Maui Jim
SPORT
ZIEL
The sense of precision
ALPINA
PROFESSIONAL EYEWEAR

“in montagna”

Anno XLIII
Numero 3 Mggio - Giugno 2012

Direttore Responsabile:
Fabio Ziosi
Coordinatore:
Livio Piemontese
Comitato di redazione:
Michele Aleardi, Leonardo Caselli, Marco Chiarini, Nevio Murli, Giacomo Roversi, Laura Tabarini

SEZIONE CAI di FERRARA
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
tel. e fax 0532 247 236
www.caiferrara.it
caiferrara@libero.it

La Sede sociale è aperta:
- il martedì dalle 21.00 alle 23.00.

La Segreteria è aperta:
- il martedì dalle 21.00 alle 23.00
- il mercoledì dalle 18.00 alle 19.00
- il venerdì dalle 11.00 alle 12.30

Copertina 1: ***sul mare alla Montagna Spaccata a Gaeta***
Foto: Marco Chiarini
Copertina 4: ***Trekking a Tenerife***
Foto: ***Fabrizio Ardizzoni***

Gli articoli firmati impegnano solo gli autori. La Redazione si riserva di apportare agli articoli le modifiche che riterrà opportune senza alterare il senso del testo.

Chiuso in Redazione il 27/5/2012
Spedito il 8/6/2012
Stampa Cartografica Artigiana (FE)
Reg. Canc. Tribunale di Ferrara
n. 154 dell’11 dicembre 1969
Amministrazione e Redazione:
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
Tel. e Fax 0532 247 236
P.IVA e C.F. 00399570381

Inviato in abbonamento a tutti i Soci Ordinari e Ordinari giovani
Abbonamento annuo € 1,00

SOMMARIO

Escursionismo: Giugno - Luglio	2
Gruppo Seniores: Giugno - Luglio	9
Alpinismo Giovanile: Occhio al Calendario	14
Scuola Alpinismo: 25° Corso di Alpinismo - “Neve - Ghiaccio”	15
Siamo stati a...	17
Attività svolta	22
In memoria...	24
Vita di Sezione	25
Comunicazioni	31

CARICHE SOCIALI

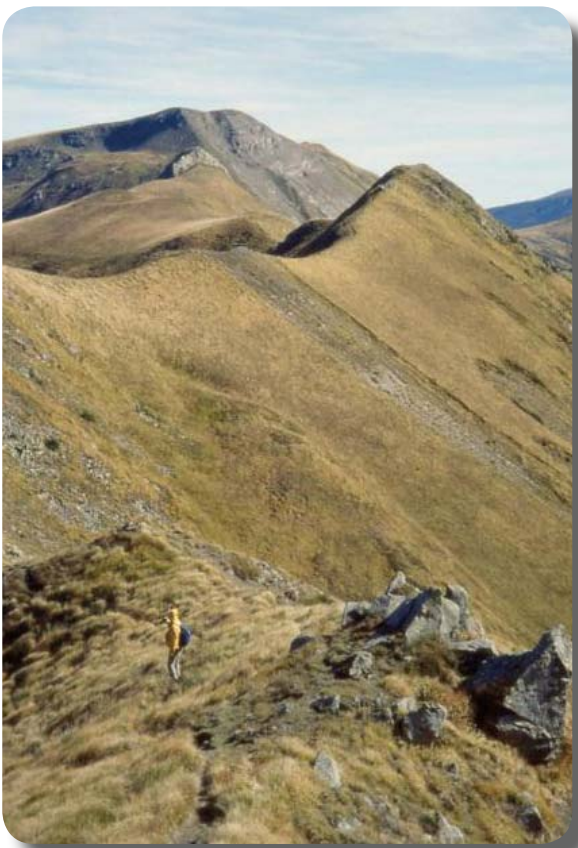
Presidente:Tiziano Dall’Occo
Vice Presidente: Leonardo Caselli
Consiglieri: Michele Aleardi, Fabrizio Ardizzoni, Ruggero Boaretti, Barbara Bottoni, Marco Chiarini, Antonio Fogli (**Tesoriere**), Mariasole Mistroni, Giacomo Roversi, Claudio Simoni, Donatella Suc ci Cimentini, Gabriele Villa (**Segretario**)
Collegio dei Revisori dei Conti: Roberto Faveri (**Presidente**), Claudio Neri, Giacomo Raisi
Delegati: Marco Fogli, Paola Gattolini, Gianpaolo Testoni

Domenica 17 giugno

Le bellezze del crinale: dal Cimoncino a Cima Tauffi

L'itinerario, con partenza sotto il monte Cimone, si svolge prevalentemente sul crinale dell'Appennino modenese sul confine con la Toscana. Bellissimi panorami si aprono verso l'Abetone e le lontane Alpi Apuane sul versante toscano, mentre sul versante emiliano la vista spazia dal Cimone al Corno alle Scale e sulla sconfinata pianura delle province di Modena e Bologna fino a perdita d'occhio sulle lontane Prealpi venete.

Direttori:
STEFANO BONETTI - TIZIANO DALL'OCCO - DANIELE GUZZINATI - CLAUDIO NERI



L'escursione si svolge in uno dei contesti più belli dell'Appennino Tosco-Emiliano, in gran parte nel Parco del Frignano dell'Alto Appennino Modenese dominato dal monte Cimone.

Partiremo dalla zona del Cimoncino, costeggiando le piste da sci ed uscendo dall'ultima vegetazione ad alto fusto composta prevalentemente da abete rosso, fino ad arrivare al piccolo lago Terzo; taglieremo a mezza costa il monte Cimone per poi prendere il sentiero sul crinale che ci porterà in prossimità del Libro Aperto; l'ambiente che ci circonda è composto dalle praterie di crinale e dalle brughiere di mirtillo, colorate da decine di specie floreali protette: anemoni, gigli, aquilegie, genziane e arbusti di rododendri che sulla parete nord del Libro Aperto sono particolarmente numerosi. Dal punto di vista faunistico non è raro incontrare marmotte, sui prati sotto al Libro Aperto, ed incrociare il volo dell'aquila reale (non a caso vista la presenza delle marmotte). Proseguendo sul crinale raggiungeremo Cima Tauffi e successivamente il colle dell'Acqua Marcia: questa è una zona ricca di quarzi che, molto facilmente, si possono vedere lungo il nostro sentiero. Il percorso di crinale è dominato da un'erba chiamata

volgarmente Cervino che si identifica come Nardus striata, graminacea tipica degli alti pascoli appenninici fortemente degradati dall'eccessivo pascolamento. A causa della sua durezza e della scarsa appetibilità, questa erba è rifiutata anche dai rustici caprini e rimane sul terreno come erba infestante. Il fenomeno dell'intenso pascolamento, da sempre praticato sulle erbose groppe del crinale, ha portato ad una marcata erosione della cotica erbosa che in particolare al colle Acqua Marcia ha portato alla luce un interessante paleo suolo con reperti di manufatti in pietra risalenti al Mesozoico, ad ulteriore testimonianza di una antichissima frequentazione antropica dell'Alto Appennino. Di epoca ancora più antica, rinvenibili nelle formazioni arenacee-marnose di cima Tauffi, sono le tracce fossili di altri organismi che strisciavano sul fondo di quell'antico mare a caratteristiche tropicali: queste tracce hanno un aspetto sinuoso e lucente simile alla scia lasciata dalle lumache.

A questo punto inizieremo la discesa che ci riporterà a valle attraverso zone ricche di pino mugo e boschi di faggio e abete rosso fino all'arrivo ad Ospitale.

Caratteristiche tecniche

Comitiva: **unica**
Difficoltà: **EE**
Dislivello: **in salita 700 m e 1000 m in discesa**
Lunghezza del percorso: **12 Km**
Tempi di percorrenza**: 6 h**

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 22 maggio**
Partenza: **ore 6.00 dal piazzale della stazione FS**
Rientro: verso le ore **21**

Ristorante - Pizzeria

Il Ducale

PIZZA PER TUTTI I GUSTI
E SPECIALITÀ ALLA

BRACE

SCONTO PER I SOCI CAI

20%

Via Bologna, 98 - Ferrara
Tel. 0532 - 76 91 84

Domenica 1 luglio

I sentieri fioriti del Brocon

Direttori:
DANIELE POLI - GIANNA TEBALDI

Questo itinerario è indicato in particolare a chi apprezza il fascino dei fiori di montagna: si snoda infatti lungo un percorso chiamato "il Trodo dei fiori". Trodo è il "sentiero", nella parlata locale.

É un sentiero "natura" che si sviluppa lungo una mulattiera risalente alla guerra del 15/18, tra i pascoli del Pizzo degli Uccelli e del Col della Boia.

Il terreno, caratterizzato da rocce cristalline calcareo-dolomitiche e, permette alla flora di svilupparsi con grande ricchezza e varietà.

Nel periodo più favorevole, a giugno, fra le centinaia di specie censite, convivono varietà usualmente distanti le une dalle altre.

L'escursione ha inizio dal passo del Brocon e segue verso nord-ovest il sentiero 396 attraverso i vasti pascoli denominati Parè delle Bène.

In questo tratto si percorre una strada militare della I Guerra Mondiale, che si alza con larghi tornanti, lasciando sulla destra l'elevazione del Pizzo degli Uccelli.

Raggiunto il Col delle Bène ed il lungo crinale dei Canei, che collega il Pizzo degli Uccelli al Col della Boia, si prosegue a ridosso di questo, nel versante solatio e sempre più ripido.

La facile salita al Col della Boia (2066 m) è vivamente consigliata perché il panorama dalla cima è fantastico ed i resti della Guerra son qui ancora ben visibili.

Dalla cima la vista spazia dall'alto Adriatico alle Dolomiti ed in particolare verso nord al vicino gruppo di Cima d'Asta.

Il ritorno si fa per forcella e malga Cavallara.

Caratteristiche tecniche

Comitiva: **unica**
Difficoltà: **T - E**
Dislivello: **in salita 450 m, altrettanti in discesa**
Tempi di percorrenza**: 2/3 h**

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 5 giugno**
Partenza: **ore 7.00 dal piazzale della stazione FS**
Rientro: verso le ore **23**

Venerdì 13 e sabato 14 luglio

Punta Parrot e Corno Nero al Monte Rosa

Direttori:
MARCO CHIARINI - TIZIANO DALL'OCCO - CLAUDIO SIMONI

Le mete delle alpinistiche di quest'anno sono due quattromila nel gruppo meridionale del Rosa in grado di soddisfare gli appassionati delle escursioni su neve e ghiacciaio. Due mete per nulla banali che richiedono una discreta conoscenza della tecnica di progressione in cordata ed un adeguato allenamento: non dimentichiamo che andiamo pur sempre oltre i 4000 m.

Le difficoltà tecniche che si incontreranno sono legate alla morfologia di queste due montagne: un percorso di cresta per raggiungere la cima della punta Parrot; una ripida rampa finale, di 50°, per la cima del Corno Nero. Il punto di partenza per queste due mete è il rif. Gnifetti (3611 m), ottimo balcone di osservazione delle cime meridionali del gruppo del Rosa, situato su uno sperone roccioso in mezzo ai ghiacci. Già raggiungere il rifugio è una meta di soddisfazione. Bisogna prenotarsi le ferie perché l'escursione si effettuerà nelle giornate di Venerdì e sabato per non incorrere nel sovraffollamento dei rifugi in questo periodo.

Caratteristiche tecniche

Venerdì: da Alagna (funivia) al passo dei Salati e trasferimento al rif. Gnifetti 3647 m
Dislivello**: in salita 1736 (funivia) e 680 m al rifugio**
Tempo di salita**: 2,5-3 h**

Sabato

Punta Parrot - Cresta Nord-Est - 4436 m
Difficoltà: **PD, 35°**
Dislivelli: **in salita 825 m, in discesa 1505 m**
Tempo di salita: **3,5-4 h**

Corno Nero - Versante Nord - 4322 m
Difficoltà: **PD+, II/50°**
Dislivelli: **in salita 711 m, in discesa 1391 m**
Tempo di salita: **2,5-3,5 h**

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 19 giugno**
Partenza: **venerdì ore 6.00 dal piazzale della stazione FS**
Rientro: verso le **ore 23 del sabato**
Attrezzatura: indispensabili scarponi e abbigliamento da alta montagna, imbrago (preferibilmente basso), ramponi, piccozza e casco. Non scordate occhiali da sole e crema protettiva.
N.B: Le mete e il programma potrebbero subire delle variazioni in funzione delle condizioni meteo e della montagna.

Corno Nero

Sabato 28 e domenica 29 luglio

Traversata del Sella

Ferrata Tridentina, Cresta Strenta ed Alta Via delle Dolomiti n. 2

Direttori:
RUGGERO BOARETTI - STEFANO FOGLI - DONATELLA SUCCI CIMENTINI

L'escursione parte dal passo Gardena per scendere al passo Pordoi ed attraversa da nord a sud tutto il gruppo del Sella.

Sono previste due comitive per altrettanti percorsi, non difficili, ma rispettabili per impegno e dislivello.

COMITIVA A

Primo giorno

Si parte da passo Gardena (2121 m) e seguendo la via ferrata Brigata Tridentina si raggiunge il rif. Cavazza al Pissadù (2585 m), dove si pernotterà.

Dislivello in salita: **500 m**
Tempo di percorrenza: **3 h**

Secondo giorno

Partendo dal rifugio si lascia sulla destra il lago del Pissadù e si prosegue lungo il sentiero 666, Alta Via delle Dolomiti n. 2, per arrivare al rif. Boè (2871 m), situato all'estremità settentrionale dell'altopiano del Boè. Si lascia allora l'alta via e si procede per il sentiero 638 fino alla cima del Piz Boè (3152 m). Si scende poi attraverso la spalla settentrionale del Piz Boè ovvero la Cresta Strenta e si procede fino ad un salto di rocce attrezzato con corde fisse che porta sull'ampia terrazza detritica dove si trova il rif. Franz Kostner al Vallon (2500 m). Si prosegue per il sentiero 637 fino ad imboccare il sentiero 636 sul quale si trova l'insieme di formazioni rocciose denominate Bec de Roces. Passando poi dall'omonimo rifugio si continua lungo il costone del Savinè de Sura fino al passo Campolongo (1875 m).

Dislivello: **600 m in salita, 1300 m in discesa**
Tempo di percorrenza: **9 h**

COMITIVA B

Primo giorno

Da passo Gardena (2121 m) lungo la Val Setùs (sentiero 666), seguendo l'Alta Via n. 2, a tratti attrezzata, si raggiunge il rif. Cavazza (2585 m) per il pernottamento.

Dislivello in salita: **500 m**
Tempo di percorrenza: **2 h**

Secondo giorno

Partendo dal rifugio si lascia sulla sinistra il lago del Pissadù e si prosegue lungo il sentiero 676 fino alla Sella del Pissadù (2908 m); qui si prende il sentiero 649 fino a raggiungere l'Alta Via per poi proseguire per il rif. Boè, situato all'estremità settentrionale dell'altopiano omonimo.

Seguendo il sentiero 627 si arriva a forcella Pordoi (2829 m), da dove è possibile scendere per sentiero fino al passo (2239 m), oppure salire al Sass Pordoi (2950 m) e prendere la funivia.

Dislivello in salita: **300-400 m, in discesa 600 m**
Tempo di percorrenza: **5 h**

Caratteristiche tecniche

Difficoltà: **E - EE - EEA**

Per le comitive impegnate in ferrata è obbligatoria l'attrezzatura completa: casco, imbrago intero o combinato, NON solo basso, e dissipatore: il tutto omologato CE.

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 3 luglio**
Partenza: **ore 6.00 dal piazzale della stazione FS**
Rientro: verso le ore **23**

ALPMANIA
cose per la montagna
SCONTO SOCI CAI ..... SU TUTTA LA MERCE!!!
15%
www.alpmania.it
nel sito informazioni, promozioni, notizie ecc..
Via Podgora, 34 - 44100 Ferrara tel. 0532 207178 e-mail alpmania@libero.it
chiuso la Domenica e il Lunedì mattina

GRUPPO SENIORES

Nato l'anno scorso alla fine dell'estate ha lo scopo di agevolare la conoscenza, la frequentazione della montagna e del suo ambiente naturale con l'aiuto e il contributo delle esperienze personali, svolgendo un'azione che ripropone il valore dei rapporti di solidarietà e amicizia, tenendo conto anche di chi, per vari motivi, non può più partecipare alle gite; organizzare attività escursionistiche, contribuire alla promozione di iniziative culturali e naturalistiche con conferenze, corsi, dibattiti; divenire quindi una bella realtà per chi, pur non essendo più "giovane", continua a trovare in montagna la propria dimensione.

L'escursionismo - ovvero il camminare in montagna, in collina, ma anche in pianura - e' uno sport per tutti, dai bambini di pochi anni fino alla terza età. Ognuno deve seguire senza forzature le proprie inclinazioni ed esigenze, cercando le proprie soddisfazioni, uniche e irripetibili: il tramonto, il prato in fiore, l'albero secolare, il sommesso rumoreggiare del torrente, il fragoroso ruggire della cascata, la baita, passare la notte in un rifugio, avvicinarsi agli animali selvatici e fotografarli, il grandioso panorama di una vetta o la frescura un po' cupa di una foresta, l'ultima neve di primavera. Se poi aggiungiamo anche la possibilità di una allegra cena in compagnia, il quadro è completo.

Per la realizzazione delle attività, il "Gruppo Seniores" si avvale della collaborazione di volontari che, con impegno e continuità, partecipano alle attività, ne condividono lo spirito e mettono a disposizione del Gruppo le proprie capacità ed esperienze personali acquisite. Possono essere parte del Gruppo i soci del Club Alpino Italiano (ordinari e/o familiari) aventi una età minima di 60 anni e/o pensionati. I soci di altre Sezioni aventi l'età minima di adesione, sono ammessi come soci simpatizzanti. I non soci possono partecipare all'attività del Gruppo se in possesso dei medesimi requisiti. Comunque per non fare torto a nessuno può unirsi chiunque: dai più giovani, ai giovanissimi (se accompagnati), ai novantenni solo se seguiti dai genitori; l'importante è essere liberi il giovedì, giornata dedicata alle gite.

Caratteristica principale della nostra attività è quella di programmare solamente escursioni in cui l'impegno, la fatica e la durata sono molto limitati e alla portata di tutti, facendo in modo che nessuno possa sentirsi emarginato. Non per questo però i nostri obiettivi devono essere considerati inferiori, anzi essi sono volti sempre al raggiungimento di una cima con panorami mozzafiato, un rifugio dove gustare un buon piatto di polenta, un lago alpino dove potersi rilassare, nel quale guardare le cime che si specchiano sognando futuri sentieri. Oltre a ciò vengono organizzate anche visite a luoghi di interesse culturale, storico e ambientale.

Di seguito il calendario delle escursioni, escluse quelle già effettuate e quelle presentate successivamente su questo numero, previste nel 2012.

***13 e 14 settembre**: Alpe di Gran Fanes. Uno dei luoghi più ameni e caratteristici delle Dolomiti intere, da alcuni definito l'ultimo paradiso terrestre. L'Alpe di Fanes è parte del Parco Naturale di Fanes-Sennes-Braies, si presenta come un ampio tavolato semicircolare con quote oscillanti tra i 2000 m e poco più.*

***4 ottobre**: Monte Falco, Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Il percorso tocca luoghi altamente suggestivi e spettacolari per il valore del patrimonio forestale. Le radure che si aprono nella vegetazione, nelle giornate più limpide, permettono di godere di un ampio panorama verso il mare Adriatico.*

Il programma delle attività escursionistiche, di carattere sportivo-dilettantistico, è comunque tale da tener conto delle esigenze e capacità dei soci.

Per il Gruppo Seniores, oltre ai consueti orari di apertura, la Sede sarà aperta anche ogni mercoledì alle 17.00 alle 19.00, in modo da agevolare l'iscrizione alle varie attività che verranno proposte.

Coordinatore Gruppo Seniores, Nevio Murli

Giovedì 14 giugno

Cima Trappola e Castel Gaibana

Monti Lessini

Direttore:
ATHOS VIALI

La montagna veronese, della quale la Lessinia vera e propria costituisce il nucleo centrale, è caratterizzata da un vasto altopiano molto articolato, solcato da numerose valli a canyon e dolci cime erbose che precipitano verso nord, causa la grande faglia tettonica, nella profonda valle di Ronchi.

Si parte da San Giorgio in direzione malga Malera di sotto, si transita nei pressi della malga Malera di sopra e si raggiunge il passo Malera (1722 m), porta d'accesso per il Carega da chi proviene dai Lessini. Si procede transitando per cima Bella Lasta (1812 m) per arrivare a Cima Trappola (2 h circa). Si scende il versante occidentale della cima fino a Bocca Castello (1745 m) e si risale verso Castel Gaibana con rifugio omonimo (1 h circa). Lasciato il rifugio, si scende al parcheggio di San Giorgio attraverso il Vallone, testimone di grandi glaciazioni quaternarie (1 h circa).

Caratteristiche tecniche
Comitiva: **unica**
Difficoltà: **E**
Dislivello: **in salita 430 m e 120 m in discesa**
Tempi di percorrenza: **4 h, soste escluse**

Informazioni
Apertura iscrizioni: **martedì 22 maggio**
Partenza: **ore 7.00 dal piazzale della stazione FS**

Giovedì 28 giugno

Monte Crot - 2170 m

Forcella Staulanza - Monte Pelmo

Direttore:
NEVIO MURLI

Questo piccolo monte chiude la testata della Val Zoldana e offre una straordinaria visione ravvicinata del Civetta e della parete nord del Pelmo.

Il monte Crot, caratterizzato da franosi paretoni rocciosi verso nord, è il contrafforte del Pelmetto sopra il passo di forcella Staulanza. La boscosa dorsale del Crot si estende ad ovest verso la forcella Pecol e il monte Fertazza, noto per le piste da sci del comprensorio del Civetta. Fa da sponda sinistra all'alta Val Fiorentina e la separa dall'alto Zoldano.

La tozza cima è uno spettacolare balcone panoramico a 360° sul Pelmo-Pelmetto, la Civetta e un vasto arco dolomitico dalla Marmolada, al Sella-Pordoi, al Cernera-Mondeval, ai Lastoi de Formin, Rochete, Col dela Puina con, sullo sfondo, il Sorapiss e l'Antelao.

Il sentiero sale subito dietro al rif. Passo Staulanza (1783 m) e si presenta largo e facile sin dall'inizio. Contornando i bordi della montagna si eleva blando con numerosi tornanti fino ad una forcella che offre una vista magnifica sul Pelmo. Per raggiungere la cima (2170 m), segnata da una croce, si deve proseguire verso il cucuzzolo di sx che con una salita a tratti scoscesa porta ad una vedetta di tutto rispetto con una magnifica vista a 360° su Civetta, Pelmo, Antelao, Sella e Marmolada.

Il ritorno prevede la discesa con un largo giro: si costeggiano il Col di Agusciei e il Col Dai Dof fino alla forcella Pecol m 1786, da dove in pochi minuti si raggiunge la casera Fontanafredda (ottimo punto di ristoro) . Da qui per comoda stradina (sent. 568) fino alla S.S. del passo Staulanza, dove a poche centinaia di metri ci attende il pullman per il ritorno.

Caratteristiche tecniche

Comitiva: **unica**
Difficoltà: **E**
Dislivello: **in salita 374 m e 400 m in discesa**
Tempi di percorrenza: **6 h, soste escluse**

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 5 giugno**
Partenza: **ore 6.00 dal piazzale della stazione FS**
Rientro: verso le ore **20**

Giovedì 5 luglio

Paganella - 2125 m

Direttore:
MAURIZIO MENATTI

Il monte Paganella, la cui cima è posta a 2125 m, è un magnifico balcone roccioso che domina la città di Trento.

La nostra escursione partirà da Andalo (1042 m) da cui raggiungeremo in funivia la cima della Paganella. Ci si apre allora un superbo panorama, con suggestivi scorci sulla Val d'Adige, il lago di Garda, la valle dei Laghi, le Pale di S. Martino, i Lagorai e la Cima d'Asta.

Da cima Paganella, prendendo in direzione sud, seguendo il comodo sentiero 602, raggiungeremo in breve il rif. Battisti (2098 m).

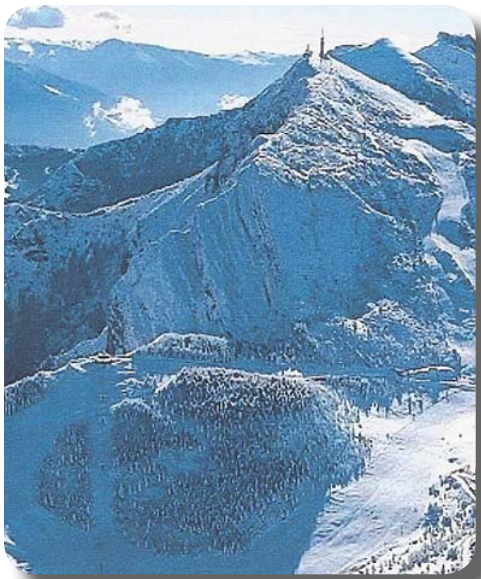
Riprendendo lo stesso sentiero ci porteremo alla testata del vallone compreso tra La Roda ed il corno di Prà Grande, in spettacolare ambiente panoramico aperto verso la Val d'Adige, per raggiungere poi il passo di S. Antonio (1892 m).

Continuando lungo il sentiero 602 che, seguendo il ciglione sommitale del monte ci offrirà ampi panorami sulla valle dei Laghi ed in particolare il lago Lamar (a nord) ed il lago di Terlago (a sud), raggiungeremo l'ampia distesa prativa di Doss Negro da cui si godrà di una bella inquadratura sul Gruppo del Brenta.

Poco oltre, sempre seguendo il sentiero 602, saliremo a cima Canfedin (2034 m) ove una targa aiuta a riconoscere le moltissime cime che s'individuano nelle varie direzioni.

Scendendo da cima Canfedin e raggiunto l'indistinto passo di S. Giacomo (1950 m) imboccheremo il sentiero 610 che, in lieve discesa e attraversando un tortuoso tratto soffocato dalla vegetazione di mughi, confluisce sulla strada forestale 605 che ci porterà alla stazione intermedia della funivia ad Albi de Mez (1776 m).

Riprendendo la funivia, scenderemo ad Andalo dove troveremo ad attenderci il pullman che, con un tragitto di 10 km, ci porterà al vicino paese di Spormaggiore (700 m) dove



visiteremo il Parco Faunistico dell'Orso Bruno in cui, oltre agli orsi, sono ospitati anche alcuni esemplari di lupo.

Terminata la visita al parco risaliremo sul pullman che ci riporterà a Ferrara.

Caratteristiche tecniche

Difficoltà: **T**
Dislivello: **in salita 150 m e 350 m in discesa**
Tempi di percorrenza: **3/4 h**

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 12 giugno**
Partenza: **ore 6.30 dal piazzale della stazione FS**
Rientro: verso le ore **20**

Giovedì 19 luglio

Monte Rite - 2183 m

Direttore:
MARCO MASSELLANI - MARIO PIAZZI

Il monte Rite è un punto di osservazione incomparabile sulle Dolomiti. Per la sua posizione panoramica, durante la Grande Guerra fu scelto dall'Esercito Italiano come forte di artiglieria da cui gli Italiani cannoneggiavano il fronte austro-ungarico posizionato sulle Tofane. Oggi il forte è stato restaurato ed ospita all'interno il Museo delle Nuvole - il Messner Mountain Museum - e, in locali attigui, un rifugio alpino.

Poco sotto Forcella Cibiana, in località Quattro Tabià (1450 m) in direzione Zoldo, si imbocca il sentiero 494 che accompagna alla forcella di Val Inferna (1693 m), con belle vedute verso sud-ovest sul Sassolungo di Cibiana, il Bosconero, il San Sebastiano e la Moiazza. Il sentiero sale tranquillamente attraverso il bosco, poi, man mano che si sale il panorama si amplia sulle montagne della conca zoldana e della valle del Boite. Alla forcella Deona si riapre un panorama mozzafiato verso il Pelmo, l'Antelao ed il gruppo Duranno - Col Nudo. Ancora un tratto e si arriva sulla vasta cima del monte Rite

Dal tetto del forte si gode un incredibile panorama circolare.

Al ritorno, tempo permettendo, si può visitare l'abitato di Cibiana, famoso per i suoi murales.

Caratteristiche tecniche

Comitiva: **unica**
Difficoltà: **E**
Dislivello: **in salita 640 m, altrettanti in discesa**
Tempi di percorrenza: **5/6 h, soste escluse**

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 26 giugno**
Partenza: **ore 6.00 dal piazzale della stazione FS**

Giugno - Luglio

Occhio al calendario!

Organizzazione:
COMMISSIONE DI ALPINISMO GIOVANILE

Sabato 9 e domenica 10 giugno
La bicicletta e la notte delle lucciole nel Bosco di Porporana.

In giugno nel Bosco di Porporana si tiene un magico spettacolo della natura: migliaia e migliaia di lucciole riempiono la notte di punti luminosi come nessun effetto speciale cinematografico riesce a fare. Questo (tempo permettendo) sarà il momento clou della due giorni che abbiamo organizzato. A guidarci nella notte, tra i sentieri del bosco, sarà un esperto dell'Associazione Area (Associazione Recupero Essenze Autoctone). A Porporana andremo in bicicletta; ogni ragazzo dovrà portare la bici con le ruote ben gonfie e controllata dai genitori. Il Bosco di Porporana rappresenta un tipico bosco delle rive dei nostri fiumi (in questo caso del Po) che nei secoli passati era diffusissimo ma che oggi è sempre più difficile trovare.
Questo il programma:
Sabato 9 giugno
Partenza alle ore 15.30 dal piazzale della Coop Doro; si percorre la pista ciclabile Ferrara-Bondeno e poi si proseguirà sulla ciclabile Destra Po sino ad arrivare a Porporana (circa 25 km) dove verremo ospitati nella sala parrocchiale della Chiesa di Porporana; questo sarà il nostro "rifugio" per le due giornate.
La cena sarà preparata dagli accompagnatori. Per dormire ognuno si dovrà portare il sacco e pelo oppure delle coperte e un materassino (per isolarsi dal terreno e per stare più comodi) tipo quelli da mare o da ginnastica. Sacco a pelo o coperte e materassino verranno trasportati in auto dagli Accompagnatori. Intorno alle ore 20.30-21, quando calerà il buio, faremo la visita guidata al Bosco; a questo momento possono partecipare anche i genitori.

Domenica 10 giugno
Nella mattinata attività varie. Dopo il pranzo al sacco, nel primo pomeriggio partenza per Ferrara proseguendo sull'argine Destra Po che da Porporana va a Pontelagoscuro; qui (all'altezza della Canottieri) prenderemo la via sterrata che porta al Parco Urbano per arrivare alle ore 18 circa nel parcheggio della Piscina Comunale dove i genitori verranno a prendere i ragazzi. Il viaggio di ritorno in bici è di circa 25 km.

Caratteristiche tecniche
Circa 50 km di percorso in bicicletta, la maggior parte su pista ciclabile con tratti di strada sterrata e alcuni brevi tratti di strada trafficata. É consigliabile la city bike oppure la mountain bike.
Materiale: zainetto con giacca a vento e il cambio; sacco a pelo o coperte, materassino; pranzo al sacco per la domenica; borraccia ben piena (se ci sarà caldo si suderà!!!), materiale per l'igiene personale
Costi: € 15,00 soci CAI, € 25,00 non soci (€ 5,00/giorno di copertura assicurativa).
Le mamme sono invitate a portare torte alla partenza il sabato pomeriggio.
La serata con la visita al bosco è aperta anche ai genitori: il ritrovo è alle ore 20.30 davanti alla chiesa di Porporana.
Le iscrizioni sono già aperte.

1/5 luglio - Trekking in Catinaccio
Non poteva mancare anche nel 2012 il trekking: 5 giorni in montagna, con lo zaino in spalla, per spostarsi da rifugio a rifugio, magari anche facendo una ferrata. Quest'anno la località prescelta è il Catinaccio.

Giugno - Luglio

25º Corso di Alpinismo Modulo Neve - Ghiaccio

Organizzazione:
SCUOLA ALPINISMO E SCIALPINISMO "ANGELA MONTANARI"

Presentiamo il programma del 25° Corso di Introduzione all'Alpinismo nella sua rinnovata veste "a moduli", pensata per rendere più flessibile il corso stesso e per permettere a tutti quanti di avvicinarsi all'alpinismo di "base", inteso come vie normali, percorsi su ghiacciaio in alta montagna e ferrate di un certo impegno.

Due i moduli di formazione previsti, uno a giugno per la parte "ghiaccio-alta montagna" ed uno ad ottobre per la parte "vie normali su roccia e ferrate".

I moduli sono completi e frequentabili separatamente, anche a distanza di tempo.

Al termine di ogni modulo viene rilasciato un attestato di partecipazione che certifica le competenze acquisite e serve come ammissione al modulo successivo.

Il primo modulo formativo "Neve-ghiaccio" fornisce le conoscenze e le competenze di base relative alle tecniche di progressione su neve e ghiaccio, sia individuali che di cordata. La finalità del modulo è quella di rendere l'allievo capace di affrontare in autonomia, con sicurezza e competenza, le salite in cordata su ghiacciaio e su vie normali in alta montagna.

REQUISITI PER L'ISCRIZIONE

L'iscrizione al corso è aperta sia ai Soci che ai non Soci, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. Per i minori è richiesta l'autorizzazione di entrambi i genitori o di chi ne fa le veci.

QUANDO ISCRIVERSI

Il martedì in Sede, a partire dal 5 giugno fino ad esaurimento dei posti disponibili, dietro versamento di € 50,00 di caparra e consegna del relativo modulo di iscrizione. In caso di richieste eccedenti i posti disponibili, le domande di iscrizione saranno

accettate previa valutazione da parte della Direzione del corso.

EQUIPAGGIAMENTO TECNICO INDIVIDUALE

Si consiglia di non acquistare nulla prima dell'inizio delle lezioni; durante l'apertura del corso, infatti, si parlerà del materiale obbligatorio indispensabile.

QUOTA DI ISCRIZIONE

Se si sceglie di frequentare l'intero corso (modulo "neve-ghiaccio" e modulo "vie normali") la quota è di **€ 150,00**.
Per i giovani di anni 16-18 la quota è di **€ 110,00**.
Se si sceglie di frequentare solo un singolo modulo formativo la quota è di **€ 80,00**.
Per i giovani di anni 16-18 la quota è di **€ 60,00**.

Le quote danno diritto alla copertura assicurativa, al materiale didattico e all'uso del materiale comune di cordata. Sono escluse tutte le altre spese (trasporto ed eventuale soggiorno in rifugio. Per i non soci è prevista una maggiorazione sulle quote a copertura dei costi assicurativi supplementari.

CALENDARIO E PROGRAMMA

Data	Tipo lezione	Località	Attività
Giovedì 14 giugno	Teorica	Sede CAI, ore 21.15	Materiali ed equipaggiamento
Sabato 16 giugno Domenica 17 giugno	Pratica	Marmolada	Tecnica di progressione su neve e ghiaccio
Giovedì 21 giugno	Teorica	Palestra di arrampicata, ore 21.15	Legatura su ghiacciaio e formazione della cordata
Giovedì 28 giugno	Teorica	Sede CAI, ore 21.15	Progressione su nevaio e ghiacciaio
Sabato 30 giugno Domenica 1 luglio	Pratica	Monte Rosa	Salite su neve e ghiaccio

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Michele Aleardi (cell.347-2574224) o consultare il sito web www.scuolamontanari.it (email: info@scuolamontanari.it).

Cascate del Bucamante

25 marzo

Cascate del Bucamante: che nome strano! Evoca in me leggende nate chissà come e quando fra gente umile e semplice. Allora perché non andare a vedere? Vengo anch'io.

Si parte dal borgo di Monfestino, che dominato da un imponente e turrito castello sta molto bene anche lui nella leggenda, scendendo su strade e sterrate fino a raggiungere le rive del rio che dà il nome alle cascate. Ma perché quel nome? É la leggenda di due giovani e sfortunati amanti, lei ricca e lui povero, che nascostamente si ritrovavano in questo "buco" e dove, piuttosto che lasciarsi, preferirono morire qui. Da cui "buco degli amanti", poi divenuto "bucamante".

Il rio forma vari e piacevoli saltelli d'acqua fino al tratto terminale dove due piccoli corsi d'acqua si riuniscono sul bordo superiore della più alta e bella delle cascate. Sul sentiero di ritorno comincia a piovere e vedo i direttori di gita mettersi le mani nei capelli. Sono preoccupati per il programmato spuntino. La leggenda vuole che lo spirito dei due amanti aleggi ancora in questo luogo e che siano loro ad accompagnare i visitatori sul percorso a loro più caro, proteggendoli da ogni amarezza. Così tornati a Monfestino sotto la pioggia incontriamo un gruppo di boy scout che ci mettono a disposizione un gazebo ed anche una casa con bagno. La leggenda si è avverata; lo spuntino è salvo e il bagno a disposizione una vera manna.

Dimenticavo: lo spuntino è stato grandioso e le bevute non da meno. Complimenti agli organizzatori.

Paolo Minghini

Trekking all'isola di Capri

15-18 aprile

Non ci siamo fatti mancare niente. Neanche la grandine. E trovarla a Capri in aprile non è cosa facile. A parte questo piccolo dettaglio del maltempo, la gita che si è tenuta dal 15 al 18 aprile nell'Isola di Capri con i soci del Cai - ottimamente guidati da Paolo Minghini e Stenio Mazzoni - è andata benissimo. Il programma di visita è stato necessariamente modificato per le avversità atmosferiche, ma anche quello che è stato realizzato ha accontentato i quasi trenta protagonisti della spedizione isolana. Un grazie per la buona riuscita va anche agli Amici di Cetrella, l'associazione di volontariato che ci ha guidato alla scoperta di luoghi famosi con un occhio tutto nuovo. In particolare il signor Tommaso ci ha accompagnato in lungo e in largo sull'isola. Molto bella la gita a Monte Solaro con la visita a Casa MacKenzie e all'Eremo di Cetrella che gli Amici dell'associazione caprese hanno ristrutturato. Casa MacKenzie – che all'inizio del '900 era la dimora del poeta scozzese - è ora un museo e le foto nel libro all'ingresso mostrano quanto lavoro sia stato fatto per renderla come è oggi: una splendida villetta immersa nel verde. La vista che si gode dall'eremo è poi unica; anche le nuvole si sono aperte e ci hanno mostrato i lontani Faraglioni, la costiera Sorrentina e Amalfitana, le isole di Procida e Ischia. I sentieri percorsi sul Monte Solaro, ma anche gli altri che ci hanno portato al Faro di Punta Carena (il più potente del Tirreno dopo quello di Genova), all'Arco Naturale lungo via Matermania, oppure al belvedere di Tragara, erano "scavati" in mezzo al verde e circondati da piante di ginestre che stavano per fiorire, di profumatissimo rosmarino selvatico, di gelsomini, di mirto e poi cactus, fichi d'India, agavi e tant'altro ancora. E poi man mano che si arrivava vicino alle case spuntavano tantissimi orti con piante di limoni, carciofi, pomodori, fave, melanzane. Nei momenti in cui il maltempo faceva più arrabbiare, sono stati i negozi e le vie di Anacapri a farsi ammirare e, in alcuni casi, ad alleggerire il portafoglio per acquistare le "meraviglie" commerciali che l'isola fornisce ai visitatori di tutto il mondo. Sono mancate all'appello importanti emergenze come Villa Jovis, ma Capri rimane sempre là e la voglia di tornarci c'è sempre.

Un gitante caprese

Valli di Comacchio - Valle Furlana e Boscoforte

22 aprile

Una escursione amena, curiosa ed intensa: diverse discipline scientifiche ed un po' di storia degli ultimi 170 anni, tutto in un breve percorso di 14 km (Sentiero CAI 106). Una bella passeggiata con sole ed un buon vento dalla direzione variabile che ci ha salvato dal sicuro assalto delle numerose specie di piccoli e fastidiosi insetti, una camminata "non veloce" – circa nove ore -, che ha permesso una più attenta acquisizione di notizie che i più interessati e curiosi potranno subito approfondire viaggiando in internet (Po di primaro, Cavo benedettino, Volta scirocco, morte di Anita Garibaldi, la battaglia del Senio 1945, la Liberazione).

Dalla Romea, alcuni chilometri prima della foce del Reno, ha inizio l'escursione lungo la strada bianca, posta sull'argine sinistro del fiume e già gruppi di fenicotteri rosa e tanti altri volatili richiamano le nostra attenzione ed anticipano il primo impatto con il manufatto in cemento che sbarra l'intero alveo del fiume: "Volta Scirocco" che ha tra le sue importanti funzioni quella di impedire, in particolari situazioni di scirocco, la risalita dell'acqua salata nel fiume, che deve dare acqua dolce alla pianura ed anche alla valle per conservarne un corretto equilibrio. Proseguendo ci si imbatte in alcuni cippi, posizionati in modo approssimativo, che ricordano il passaggio di Giuseppe Garibaldi con Anita morente e gli ultimi combattimenti dopo lo sfondamento della "Linea Gotica", nell' aprile del 45.

Bosco Forte, con i cavalli allo stato brado, penultima tappa naturalistica, ci permette di vedere da vicino anche altre numerose specie di residenti , come il Cavaliere d'Italia e l'anitra Volpoca che ha la strana abitudine di riprodursi depositando le uova ed allevando i suoi piccoli nelle tane delle volpi.

Attraversato con un traghetto il fiume ed a conclusione della passeggiata, visitiamo nell'immediato paese di S. Alberto il museo naturalistico dove su tre piani, in uno storico palazzo di origine cinquecentesca che ospitava le guardie del territorio, è possibile ammirare alcune collezioni entomologiche e raccolte di uova, nidi, rettili, mammiferi, conchiglie e minerali.

Il post escursione, prima di salire sul pullman, nel rispetto della migliore tradizione finisce con assaggio di pane, ottimo salame, vino e buon dessert!

Complimenti agli organizzatori tutti e arrivederci alla prossima.

Andrea Gulinati

Trekking all'isola di Tenerife

23-30 aprile

Nell'immaginario collettivo Tenerife, e le Canarie in generale, rappresentano il sole, il caldo, il mare ecc. Siamo a pochi gradi di latitudine a nord del Tropico del Cancro e chiamarla vacanza in montagna suonerebbe come una bestemmia ai puristi delle vette. Ma non è così! Chiedetelo ai 15 superstiti dell'hard-trekking effettuato dal 23 al 30 aprile 2012: sei uscite consecutive, 10000 m di dislivello tra salita e discesa, 90 km percorsi, escursioni fino ad oltre 10 ore di durata, quota massima 3718 m, ovvero il Pico de Teide (vulcano più alto d'Europa e terzo sulla Terra), temperature sino a -15° (diconsi meno quindici per effetto wind-chill) e così via. Ma andiamo con ordine.

Il giorno della partenza, fissato per il 23 aprile, un plotone di 15 soci "scelti", del CAI Ferrara più un turista "Alpitour", al comando del Generalmajor Bea (esperta in spedizioni estreme per gruppi di sbandati) e sotto la scrupolosa supervisione del Brigadegeneral Franca si è radunato all'aeroporto Marconi di Bologna in tenuta pseudo-fantozziana: scarponi con suola in vibram ai piedi, zaino (superpressato e soppesato al grammo) in spalla, giacca antivento e pile pesante addosso, tanto da indurre alcuni passeggeri dello stesso volo a sottolineare che il check-in per le Svalbard era dall'altra parte del salone d'attesa.

Comunque tutto previsto, anche l'ironico umorismo dei nostri compagni di viaggio in bermuda e sandali. Il primo giorno è trascorso interamente per il viaggio di trasferimento in aereo e in "guagua" (autobus in spagnolo) a Puerto de la Cruz, sulla costa settentrionale di Tenerife, molto (e discutibilmente) urbanizzata. Il giorno seguente, martedì 24, la prima uscita con visita alle stupende gole di Masca. Un labirinto di rocce basaltiche con un particolare tipo di vegetazione sub-tropicale, che, partendo dall'omonimo villaggio posto a 600 m di quota, si tuffa ripidamente nell'oceano nella parte occidentale dell'isola (qui alcuni temerari del gruppo hanno fatto anche il bagno!). Mercoledì 25 lunga discesa nel Massiccio di Anaga, da Cruz del Carmen a Punta del Hidalgo attraverso una suggestiva foresta di laurisilva: 1000 m di dislivello e tuffo finale in un piatto di calamari fritti e "cerveza".

Per niente riposante il giro del 26 (400 m in salita e 1000 in discesa) da La Portelas a Boavista per il ripidissimo sentiero "Risco", a nord-ovest di Tenerife, nel parco naturale di Teno, fra stupendi boschetti di erica arborea. E siamo al clou del trekking, ovvero la salita verso il "gigante buono" (almeno da un paio di secoli ad oggi), il Teide: venerdì 27 tappa di avvicinamento, partendo da Montagna Blanca a quota 2300, sino al rif. Altavista (3260 m); rancio autogestito in stile razione K e pernottamento (insonne per molti, causa quota e cigolii vari); nella notte modesta spruzzata di neve. Sabato 28 partenza dal rifugio alle 5.30, con temperatura di -5° e lampada frontale; salita di 500 m (stile himalayano!) sino alla vetta a 3718 m con vento gelido e ghiaccio (-15° percepiti), il tutto per ammirare il maestoso panora-

ma a 360° sull'arcipelago ed il cono d'ombra proiettato dal vulcano verso l'oceano ad ovest. Poi l'imprevisto. A causa del vento forte e del ghiaccio sui cavi, la teleferica per la discesa non era in servizio, pertanto i preventivati 200 m in discesa si sono tramutati in 1600, sino al Parador per un totale di 25 km percorsi, tutt'altro che pianeggianti. Nella stessa giornata trasferimento in guagua nell'ameno villaggio montano di Villaflor, in festa per la celebrazione del santo patrono. Per smaltire l'acido lattico accumulato nei giorni precedenti, domenica 29 aprile, altri 600 m in salita sino alla Montagna de Guajara (2715 m) e successivo ritorno in discesa a Villaflor (1200 m), attraversando il Paesajo Lunar, caratteristico luogo con strutture rocciose a forma piramidale sormontate da una pietra, del tutto simili alle "piramidi di terra di Segonzano" nel Trentino. E così altri 23 km di cammino si sono aggiunti ai precedenti. Alla sera grande abbuffata al ristorante "El Sombrerito" del nostro albergo "Casa Chicho" di Villaflor, preceduta da pinte di birra e sangria anche per i pochi astemi del gruppo, serviti dalla simpatica Jennifer. E siamo giunti all'atto finale, ovvero al giorno del ritorno a casa. Sul pulmino che ci riporta all'aeroporto"Tenerife Sur" regna il silenzio; ognuno di noi vive già di ricordi, bellissimi ed indimenticabili. Una settimana trascorsa intensamente, con il giusto spirito di gruppo, fatta di fatiche per il corpo, ma non per la mente, momenti che hanno ampiamente ripagato tutti i partecipanti: Bea, Franca, Claudia, Elisabetta, Emanuela, Francesca, Irene, Laura, Maria Chiara, Marta, Stefania, Aristide, Eros, Fabrizio, Luigi, Claudio (l'automunito).

Martedì 1 maggio sono andato a fare un giretto in bici sulla destra Po. Mentre pedalavo mi sono accorto che gli occhi e la mente erano sconnessi fra loro. I primi, annebbiati dal sudore, proiettavano velocemente il solito monotono film, la seconda invece, illuminata da un sole tropicale, stava riavvolgendo alla moviola il nastro di una stupenda pellicola girata a 5000 km di distanza la settimana precedente. "Animo Amigos".

Fabrizio Ardizzoni

Gruppo Seniores - Le cascate a Molina di Fumane

10 maggio

Con precisione svizzera, alle sette in punto, anzi con due minuti di anticipo, in una bella e calda giornata di sole il gruppo seniores è partito per Molina sui monti Lessini, dove appunto si trova il Parco delle Cascate.

Una volta arrivati a Molina, paese caratterizzato dai tetti fatti in lastre di marmo e con la presenza di numerosi mulini, ora adibiti ad abitazione, ci siamo messi in cammino in questo territorio bellissimo e magico, per la grande presenza di acqua, con numerose grotte preistoriche, cascate, torrenti e una folta vegetazione con ogni tipo di arbusti, piante e fiori. Insomma un paesaggio da fare invidia ad Avatar e al Signore degli Anelli.

Durante il percorso non sono mancate le sorprese e cioè la fune di acciaio con seggiolino dove si prende velocità e l'altalena che arriva sotto alla cascata, roba da bambini. Ci si sono comunque cimentati pure i grandi del nostro gruppo, diventati bambini per un attimo.

Arrivati alla fine del percorso durato circa tre ore, erano circa le 13.30, qualcuno è rimasto al punto di ristoro del Parco, mentre altri hanno preferito la vecchia trattoria dei Du Scalini in paese, dove si è mangiato bene spendendo poco.

Ricompattato il gruppo, in direzione del parcheggio siamo passati per un sentiero di vecchi mulini; uno è il Mulin de Lorenzo attivo fino agli anni 70, che oltre a macinare le granaglie cardava pure la lana. Arrivati al pullman ci attendeva una bella sorpresa, il dolce alla cioccolata della Paola. Quindi partenza per Ferrara con sosta alla cantina di San Pietro in Cariano, su idea dell'amico Piazzi, dove ci siamo approvvigionati di Valpolicella.

Concludendo, gita stupenda, tutti contenti e complimenti a Nevio per l'organizzazione. Arrivo a Ferrara verso le 19.00

Arrivederci alla prossima

Enrico Baglioni

Parco Naturale del Carnè

17-18 marzo

Gli scorsi 17 e 18 marzo si é svolta un uscita di due giorni nel Parco Naturale del Carnè a Brisighella.

Pur conoscendo già la zona, in quanto sede dell'appuntamento annuale delle sezioni romagnole "Naturalmente Insieme", i ragazzi, Massimiliano, Davide, Nicola, Matteo, Andrea, Simone e Giulio, hanno avuto modo di scoprire un nuovo aspetto del Parco: il suo mondo sotterraneo!

La mattina della domenica, infatti, avevamo appuntamento con gli amici del GSA (Gruppo Speleologico Ambientalista) del CAI di Ravenna che ci avrebbero guidato nella Grotta Brussi.

Massimo, Fabrizio, Betta e Nicolò ci hanno aiutato a predisporre i caschi con le lampade frontali, mentre Sandra e io finivamo di sistemare gli imbraghi; poi l'avventura ha avuto inizio. E che inizio!

Siamo scesi, per un ripido sentiero, dentro una dolina e poi "paperando" come si dice in gergo, siamo entrati in grotta. Abbiamo proseguito in questa scomodissima posizione per un lungo tratto: solo in alcuni punti si riusciva ad alzarsi un po' per sgranchirsi le gambe. Lungo il percorso non eravamo soli: ci ha fatto da guida una cavalletta chiamata "dolicopoda", perché priva di colore: lei così piccola, si muoveva agevolmente e pareva meravigliarsi della fatica che invece facevamo noi ad ogni passo.

La situazione è migliorata quando abbiamo raggiunto il pozzo: qui si stava comodamente in piedi, ma bisognava discendere per una poco rassicurante scala che si perdeva nel vuoto, una calata di quasi 4 metri! Siamo scesi assicurati con la corda, ma la cosa era ugualmente molto emozionante.

Dal pozzo si accedeva per una stretta fenditoia ad una ampia sala di crollo, dove abbiamo tutti ripreso fiato e fatto anche qualche scherzo a chi man mano ci raggiungeva.

Era ormai ora di tornare indietro, purtroppo, ma qualcuno non ne voleva proprio sapere ed è riuscito a convincere le nostre guide, Fabrizio e Nicolò, a proseguire ancora per qualche metro fino a raggiungere il letto di un fiume sotterraneo.

Il ritorno è stato più agevole, conoscevamo la strada, ma la stanchezza cominciava a farsi sentire e pareva di non arrivare mai. Raggiunta l'uscita, completamente ricoperti di fango (e di lividi) abbiamo trovato Bebe che ci aspettava con crostini e salame: alla vista del cibo ci

siamo accorti che avevamo proprio una fame da lupi, perché in grotta avevamo completamente dimenticato il pranzo!

Dopo il piacevole spuntino abbiamo salutato gli amici di Ravenna, ringraziandoli per la bella esperienza, e qualcuno ha anche proposto di andare a visitare un'altra grotta il prossimo anno: penso proprio che sia un'ottima idea!

Barbara
Accompagnatore CAI Ferrara

Domenica 18 marzo abbiamo accompagnato in grotta i ragazzi del CAI giovanile della sezione di Ferrara. E' stata una bella esperienza. I ragazzi erano svegli ed interessati e per nulla impauriti del nuovo ambiente che andavano esplorando. Qualcuno ha detto chiaramente che l'ambiente ipogeo non gli piaceva proprio, ma nonostante tutto ha svolto l'intero percorso senza esitazioni. Purtroppo si era deciso di arrivare sino ad un certo punto della grotta (siamo stati dentro, comunque, più di 3 ore) mentre i ragazzi avrebbero voluto andare oltre e non si è potuto accontentarli se non per poche decine di metri.

É stato bello osservarli mentre, incuriositi, si sentivano come novelli Indiana Jones alla scoperta di un mondo nuovo. Il ritorno alla luce solare è stato tranquillo e ovviamente tutti erano contenti di essere "finalmente fuori". Qualcuno ci ha ringraziato per l'esperienza in cui li avevamo guidati , e quella è stata una delle piccole cose che hanno reso meravigliosa la giornata.

Fabrizio
Speleo CAI Ravenna

dell'Avvocato Ferruccio Ferrucci

Ai soci più giovani il nome dell'Avv. Ferrucci sicuramente non dice molto: erano ormai molti anni che non frequentava più la Sezione.

I più anziani, invece, lo ricorderanno sicuramente come la persona che ha curato la pubblicazione del volume a ricordo dei primi 50 anni della Sezione, come colui che è stato il redattore del "Bollettino" nel periodo in cui era consigliere e come chi ha fatto parte della Delegazione Regionale con l'incarico della tutela dell'ambiente, ma anche per il carattere certamente non facile.

Oltre a queste, voglio ricordare le sue qualità di pittore che esternava ovunque, anche in fondo agli articoli del "Bollettino" che immancabilmente si concludevano col disegno di un fiore. Ma, forse, gli aspetti più evidenti erano quegli occhietti un po' birichini, il sorriso beffardo che era sempre sulla sua bocca e quel suo camminare, o meglio saltellare, tutto proteso in avanti. Sembrava sempre che stesse camminando sulla tolda di una nave, ondeggiante, con l'andare tipico dei marinai quale lui era stato.

É bene ricordarne la figura come marinaio della guarnigione di Lero (Mare Egeo) dove si compì il primo atto di resistenza dopo l'8 settembre. Imprigionato in un campo di concentramento tedesco (è stato uno dei 600.000 I.M.I. – Internati Militari Italiani) ha raccolto le memorie di questo periodo col suo solito spirito di scrittore poi pubblicate nel libro "Kriegsgefangener" (Prigioniero di guerra).

Sono certo che continuerà a camminare anche in cielo, ma non so se sulla tolda di una nave o sulle nuove montagne che andrà a scalare. Naturalmente sempre con un'andatura ondeggiante o saltellante.

Ciao Avvocato.

Paolo Minghini

Il Consiglio Direttivo della Sezione, la Redazione e tutti i Soci e gli Amici si uniscono al dolore della Socia **Maria Letizia Sandri** ed esprimono alla sua famiglia vivissime condoglianze per la scomparsa della mamma.

La Sezione inoltre, esprime il suo commosso cordoglio per la perdita della madre del Socio **Nevio Murli** e porge sentite condoglianze.

Relazione del Presidente sulle attività della Sezione nell'anno 2011

É questo il momento di fare il punto della situazione e delle attività svolte dalla Sezione nel corso del 2011.

É stato un anno importante per il passaggio di consegne al nuovo Consiglio Direttivo che è stato eletto in occasione dell'assemblea dei soci del 18-19 marzo 2011. Il nuovo Consiglio si è insediato il 4 aprile e nel corso dell'anno si è riunito 9 volte. Altre 2 sono state le riunioni del Consiglio Direttivo uscente, nei primi mesi dell'anno. Complessivamente 11 riunioni con una cadenza mensile durante le quali ha provveduto come da regolamento:

- *alla preparazione delle 2 assemblee sociali di marzo e dicembre,*
- *alla organizzazione delle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali,*
- *alla conferma o alla nomina dei referenti delle commissioni operative che operano all'interno della Sezione,*
- *alla revisione dei regolamenti delle commissioni stesse, datati e con varie modifiche disperse nel tempo e nei vari verbali dei consigli direttivi,*
- *alla presentazione dei bilanci e dei programmi delle attività sezionali per le assemblee dei soci,*
- *alla definizione dell'appalto per i lavori di ristrutturazione della sezione: rifacimento di un bagno, sistemazione dell'impianto di riscaldamento, rifacimento del pavimento dell'ufficio di presidenza. Il tutto complicato dalla perforazione della tramezza di separazione bagno/presidenza e dall'eliminazione delle vecchie tubazioni di scarico in "ETERNIT" che hanno comportato lavori anche al bagno del piano inferiore e non previsti.*

Si sono tenute regolarmente le due assemblee annuali dei soci;

- *La prima, il 18 marzo 2011 con la presentazione della relazione del Presidente e del bilancio consuntivo del 2010; approvati e, successivamente, con l'insediamento del seggio elettorale. Le operazioni di voto si sono svolte regolarmente con un'alta partecipazione di soci (complessivamente 238) e proseguite il giorno successivo, per il rinnovo di tutte le cariche sociali: Presidente, Vicepresidente, Consiglieri, Delegati e Revisori dei conti, con circa il 50 % dei ruoli rinnovati.*
- *Nell'assemblea di dicembre sono state presentate le attività per il 2012, con un nutrito programma e tendente a consolidare l'attività del "neonato" gruppo Seniores e la ripresa delle attività sciistiche. É stato inoltre presentato il bilancio preventivo del 2012 senza variazione delle quote sociali rispetto al 2011.*

Entrambi i punti sono stati approvati dall'assemblea.

Il numero di soci, dopo anni di consistente calo, e comprendendo anche la Sottosezione di Cento, sembra essersi stabilizzato. 1516 è il numero ufficiale di soci al 31 dicembre 2011 con solamente un -19 rispetto al 2010, ma con ben 146 nuovi soci. Il corpo sociale risulta pertanto così composto:
- soci ordinari 926, soci famigliari 479, soci giovani 111.

Questi numeri ci confermano essere la terza Sezione in regione per numero di soci, e ci consente di mantenere 4 Delegati alle assemblee regionali e nazionali (uno è di diritto).

All'interno della Sezione le commissioni hanno condotto le rispettive attività con notevole impegno. A questo proposito va rimarcato che sarebbe auspicabile un maggior coinvolgimento di tutto il corpo sociale e una maggior partecipazione attiva alle attività della Sezione. In particolare una maggior partecipazione dei giovani per fare esperienza, portare nuove idee e per consentire un progressivo, naturale avvicendamento di chi per anni ha dato il suo contributo all'associazione e che continua a farlo ancora con passione.

Passiamo ora in rassegna le varie attività della Sezione cominciando dall'alpinismo giovanile; L'attività di questo gruppo è fondamentale per iniziare a formare quelli che saranno gli alpinisti, gli escursionisti e si spera anche gli accompagnatori e istruttori futuri della Sezione. Pur soffrendo di un calo, rispetto agli anni scorsi, nelle varie attività, sono stati interessati 80 ragazzi tra cui 10 non soci, senza considerare l'attività di palestra (42 ragazzi), con la presenza mediamente di 3 accompagnatori/aiuto/accompagnatori per ogni uscita. Anche quest'anno è stato condotto n corso di Alpinismo giovanile a cui hanno partecipato complessivamente 15 ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 17 anni. Sono state svolte lezioni teoricopratiche in palestra di arrampicata (3 incontri) seguite da uscite in ambiente: la via ferrata del Colodri ad
Arco di Trento, una lezione pratica di orientamento al parco Urbano di Ferrara, un'uscita speleologica alle grotte di Frasassi e il tradizionale trekking, 5 giorni tra passo Falzarego, le 5 torri, Averau e Nuvolau, dove i ragazzi hanno potuto esercitarsi su brevi ferrate e arrampicando su monotiri, in completa sicurezza. Il corso non ha avuto problemi, tutte le uscite sono state preparate e seguite da almeno 3 accompagnatori titolati e da altri soci sezionali con comprovata esperienza di montagna e accompagnamento di gruppi di Alpinismo Giovanile.
Tra le altre attività del gruppo sono da segnalare le uscite effettuate con gli adulti nella ciaspolata in val Corpassa, la visita alle grotte di Frasassi e la gita in barca a Villa Mensa. Queste uscite, già sperimentate negli scorsi anni, anche se in alcuni casi prevedono percorsi differenziati, hanno il doppio vantaggio di condividere le sempre più onerose spese dei trasporti e favorire l'integrazione e la socializzazione tra partecipanti anche di così differente età.
Non sono mancati i tradizionali appuntamenti con le altre sezioni in occasione dell'Arrampilandia, svoltasi a Mestre, l'interregionale a Villa Minozzo e "Naturalmente Insieme" (a Brisighella) che hanno coinvolto complessivamente 19 ragazzi. A conclusione dell'attività la tradizionale pizza con la presenza di una cinquantina di partecipanti tra accompagnatori, ragazzi e genitori, per rivedere le cose fatte e cosa si farà nell'anno successivo.
L'attività sociale degli adulti può essere suddivisa in tre gruppi principali: l'attività invernale con le racchette da neve, l'attività escursionistica estiva e l'attività del neoformato gruppo "Seniores".
Escursionismo Invernale: Le ciaspolate sono state 5, una anche con l'Alpinismo Giovanile, e due di queste su due giorni, una notturna all'altopiano di Asiago e una, con pernottamento in rifugio, sull'altopiano di Sennes. Ben 212 sono stati i partecipanti assistiti da 12 tra direttori di gita e accompagnatori a cui vanno aggiunti 3 accompagnatori per l'Alpinismo Giovanile. Nonostante l'annata denotata da una certa scarsità di neve, sono stati rispettati i programmi proposti. Importante in tal senso il lavoro degli organizzatori che sono riusciti a proporre escursioni anche al di fuori dei tradizionali luoghi di frequentazione invernale, su percorsi sicuri e con impegno fisico alla portata di tutti i partecipanti.
Escursionismo Estivo: I numeri dell'attività estiva sono sempre significativi; 676 partecipanti, tra cui 98 non soci, su 27 giorni effettivi di escursione che hanno coinvolto oltre 50 tra direttori di gita e accompagnatori.
Sono state effettuate 11 gite a carattere escursionistico di cui 3 su percorsi in appennino, 2 ferrate, Catinaccio d'Antermoia (assieme alla sottosezione di Cento) e Alleghesi al Civetta, programmate ma purtroppo trasformate in escursione per le avverse condizioni del tempo. Un'escursione in bicicletta nel territorio ferrarese che ha raggiunto la sottosezione di Cento, un trekking di 7 giorni (denominato di S. Antonio, da Padova a Bologna in bicicletta e poi da Bologna a Montepaolo a piedi attraverso il parco dei Gessi Bolognesi). L'impegnativa gita alpinistica ha toccato la vetta dell'Adamello, e per concludere l'attività in ambiente, la tradizionale e frequentata Castagnata. Da segnalare anche la nutrita partecipazione della nostra Sezione, na delle più numerose, alla manifestazione intersezionale Emilano-Romagnola, svoltasi al lago Santo Parmense per le celebrazioni dell'anno internazionale delle foreste e in occasione dei festeggiamenti dell'unità d'Italia. É stato invece annullato il trekking alle isole Egadi per le note vicende belliche in Libia che hanno coinvolto anche l'aeroporto di Trapani tappa del programma. L'escursione sarà comunque recuperata nel programma 2012.

Escursionismo Seniores: L' 8 settembre 2011, è la data da segnare come il giorno della "nascita", con la presentazione ai soci, del neoformato gruppo di lavoro e dell'attività programmata per gli ultimi mesi dell'anno. Delle 4 attività proposte, ne sono state effettuate 3; al monte Pore, 19 partecipanti, la gita in battello a Villa Mensa con l'AG e l'escursione al santuario di S. Romedio, in Val di Non, con 29 partecipanti.

La quarta uscita è stata annullata per l'esiguo numero d'iscrizioni, insufficiente per mantenere un costo contenuto della gita. Considerando che si tratta di una nuova attività che deve ancora essere diffusa tra i soci, si può considerare questo come un buon inizio e uno stimolo per proseguire nell'anno in corso nella speranza di avere una buona partecipazione di soci amanti dell'andare in montagna, in buona compagnia, in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente.

A completamento, riporto anche l'attività svolta dalla sottosezione di Cento che nel corso dell'anno ha effettuato 15 uscite di cui tre invernali con le ciaspole, corrispondenti a 20 giornate di escursione, accompagnate da 30 direttori/accompagnatori di gita, con una media di 22/23 partecipanti ciascuna, segnalando un lieve calo rispetto all'anno precedente. Da evidenziare l'esperienza della prima uscita "intrasezionale", organizzata tra sezione e sottosezione, con un buon risultato di partecipazione e integrazione, anche se si è dovuto rinunciare alla meta prefissata, il Catinaccio d'Antermoia, a causa di una significativa nevicata in quota che ha compromesso la sicurezza sui sentieri e sulla ferrata.

Il gruppo di arrampicata della sottosezione, oltre alla gestione della palestra artificiale di arrampicata ha organizzato incontri con le classi delle scuole, accompagnate dai rispettivi insegnanti di educazione fisica, e dei gruppi Scout di Cento.

Il gruppo speleo "Centotalpe" ha effettuato 5 uscite in grotta con la partecipazione di 22 soci e un'uscita didattica con la partecipazione di 9 soci.

La scuola di Escursionismo "FERRARA", nata come scuola sezionale nel 2009, accoglie nel gennaio 2011 la richiesta della Sezione di Argenta per divenire Intersezionale, il nuovo regolamento è stato approvato, con le correzioni della Scuola Centrale, il 12 settembre 2011 dal Consiglio Direttivo della sezione di Ferrara e il 12 dicembre dal Consiglio Direttivo di Argenta.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati, tra marzo e luglio, i due corsi di escursionismo estivo, il "5° Corso Base" e l'"11° Corso Avanzato e Ferrate", con la partecipazione rispettivamente di 17 e 18 allievi seguiti complessivamente da 20 tra Accompagnatori di escursionismo, Accompagnatori Sezionali e osservatori.

Ancora una volta i corsi di escursionismo si mostrano come uno dei veicoli importanti d'ingresso di nuovi soci che nel 2011 sono stati 22, oltre il 50% degli iscritti ai corsi.

In dicembre si è Iniziato il corso di escursionismo invernale con 22 allievi e, a causa dello scarso innevamento è stato concluso nel gennaio 2012 con le uscite pratiche. 15 sono stati gli accompagnatori che, complessivamente hanno partecipato.

La scuola ha inoltre organizzato la tradizionale uscita degli ex corsisti, che quest'anno, al burrone Giovannelli ha visto la partecipazione di 53 ex allievi e rappresenta un'occasione per riavvicinare alla Sezione coloro che avendo frequentato in passato se ne erano, per vari motivi, allontanati. Tra le funzioni della scuola c'è inoltre l'aggiornamento tecnico continuo dei suoi componenti. Tre sono stati gli appuntamenti nel corso dell'anno, ai colli euganei, Impostazione e movimento su sentieri EE, alla palestra di roccia di Santa Felicita, per nodi e manovre di corda, e alla ferrata Viali al Gramolon, che ha riguardato prevalentemente il corretto utilizzo del set da ferrata e le manovre di corda in ferrata per l'aiuto e/o il soccorso di eventuali allievi in difficoltà.

La nutrita attività della Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "A. Montanari" è iniziata a febbraio con la giornata sulla neve, "Ice snow 2011" (9 iscritti e 2 accompagnatori) con la salita al monte Spigolino dal passo Croce Arcana. Il 3° corso di arrampicata libera (6 allievi e 4 istruttori) si è svolto nel periodo marzo-aprile con 2 lezioni teoriche in palestra artificiale e 3 uscite in palestre in ambiente (Stallavena, Placche del Forte e Rocca Pendice). Tra aprile e giugno, il 41° corso di roccia è stato condotto con 9 allievi e 5 istruttori, con lezioni teorico pratiche effettuate in sede e presso la palestra artificiale di arrampicata. Sono seguite le uscite in ambiente (cinque) con le prove di trattenuta dinamica e

la salita di 10 vie con difficoltà varianti dal 3° al 5°. Il 24° corso di Alpinismo, suddiviso nei due moduli, si è svolto in giugno, "neve e ghiaccio", e tra settembre e ottobre, "ferrate/vie normali", con la partecipazione di 8 allievi con 5 istruttori, il primo e 18 allievi con 9 istruttori il secondo. In quest'ambito è da segnalare la salita al Castore, nel gruppo del Monte Rosa, e la ferrata Costantini, alla Moiazza, tra le esercitazioni in ambiente. A concludere la stagione, "falesia e dintorni" che ha visto la partecipazione, in 2 giornate, di 14 appassionati, tra cui 8 non soci, seguiti da 4 istruttori.
Nel corso dell'anno, la scuola ha inoltre condotto un corso intersezionale di formazione per istruttori di alpinismo sezionali, 6 partecipanti delle tre Sezioni (Carpi, Castelfranco Emilia, Ferrara), che dopo il periodo di training porterà ad accrescere di un'unità il corpo istruttori della nostra Sezione.
La commissione "Attività culturali e biblioteca" ha completato la catalogazione dei libri della biblioteca e ha raggiunto quest'anno l'importante obiettivo di entrare a far parte del circuito BiblioCAI, che attraverso il motore di ricerca "MetaOPAC" consente di interrogare simultaneamente i cataloghi di tutte le biblioteche iscritte. Pertanto da casa con l'ausilio di Internet, i nostri soci potranno vedere non solo l'elenco dei titoli dei libri presenti nella nostra biblioteca ma anche quelli di tutte le biblioteche CAI che partecipano all'iniziativa.
Inseguendo i Profili, la manifestazione che ogni anno ci porta a scoprire figure importanti dell'alpinismo, ci ha permesso di incontrare Elio Orlandi che ha presentato "I colori delle emozioni". Incontri per parlare non solo della cronaca di un'impresa compiuta in Patagonia, ma anche delle emozioni e delle amicizie con i compagni di avventura. La manifestazione è poi proseguita, le settimane successive, con le proiezioni dei film tratti dalla rassegna del "Trento Film Festival".
Le serate dei Soci CAI sono un ormai tradizionale appuntamento per condividere le esperienze, i viaggi e le emozioni dei nostri soci nelle loro attività personali. Nelle cinque serate si sono succeduti: "Libia tra sabbia e arte" di Giorgio Zavagli; "Eolie 2010" di Sandro Gorini, Enrico Baglioni e Fabrizio Ardizzoni; "KLK-via della seta" di Gianni Bandiera; "Leggiamoci" di Claudio Simoni, una nuova proposta culturale per condividere brani di racconti che ci hanno colpito in modo particolare, e "Incontro con la redazione di Intraigiarun" di Gabriele Villa.
Per la divulgazione e la conoscenza del CAI e delle attività che svolge, segnalo il lavoro condotto dai nostri soci nella preparazione e organizzazione del Gazebo presso il centro commerciale IPERCOOP "Il Castello".
Necessario e importante il lavoro continuo svolto dalla redazione del bollettino sezionale "In Montagna".
Questo strumento è fondamentale affinché l'informazione delle attività sezionali, programmate e fatte, venga portato a conoscenza di tutti i soci. Accanto al bollettino e alle inserzioni sui giornali locali, assumono sempre maggiore peso altri strumenti informativi quali il sito sezionale "caiferrara.it" e le "news letter" curati e inviati, tempestivamente dal vicepresidente Leonardo Caselli, a tutti gli iscritti alla lista di distribuzione.
La Commissione Archivio e concorso fotografico, oltre all'ordinaria amministrazione di raccolta, catalogazione e archiviazione delle fotografie riguardanti la Sezione ha condotto l'organizzazione dell'11° Concorso fotografico sezionale che ha visto la partecipazione di 27 soci con 100 opere presentate nelle tre sezioni riguardanti l'"attività sezionale", l'"attività personale" e l'"alpinismo giovanile".
Nuova e apprezzata l'iniziativa del 1° corso base di fotografia, organizzato e condotto in collaborazione con il Fotoclub Ferrara che ha visto la partecipazione di 40 soci alle 3 lezioni teoriche, tenutesi in sede, e di 28 soci alla riuscita escursione pratica al monte Rite, complice una bellissima giornata di sole che ha esaltato i colori autunnali.
La Commissione Sentieri, riunita nella commissione escursionismo, ha visionato alcuni dei sentieri nella zona Gorino- Mesola. Drammatica è la situazione del sentiero che da Gorino porta alla Lanterna Vecchia e oltre la quale è praticamente impossibile procedere poiché completamente chiuso dai rovi e che necessita di una manutenzione straordinaria ed efficace. Questo sarà possibile solamente con l'aiuto e la collaborazione delle amministrazioni locali, con le quali sono in corso contatti per intervenire nel corso del 2012. Una capillare ricognizione di tutti gli altri sentieri per valutarne le

condizioni dovrà essere pianificata e in tal senso la commissione avrà bisogno dell'aiuto di tutti i soci.
Il Coro CAI-FERRARA, nell'anno delle celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia è stato molto impegnato in varie manifestazioni che lo hanno portato a esibirsi in Prefettura, alle scuole di Casumaro, a Conselice e tante altre. Importante l'appuntamento con 8° Rassegna Corale "I monti, le valli, la gente, le contrade", che ha visto protagonisti alla sala Estense oltre al Coro CAI Ferrara, il Coro La Baita di Scandiano (RE). L'intensa attività del Coro, le lunghe e continue prove per preparare nuovi brani rendono l'attività impegnativa sotto tutti i profili e viene lamentata la necessità e la difficoltà nel trovare nuovi adepti.
A conclusione delle attività sezionali riporto l'impegno dei nostri soci, titolati e non, quale contributo alle attività del CAI Regionale e Nazionale:
L'accompagnatore Nazionale di Escursionismo Antonio Guerreschi ha svolto la sua attività didattica in vari seminari di aggiornamento per AE organizzati dall'ono regionale e ha svolto le funzioni di direttore dei corsi di aggiornamento/formazione per accompagnatori in ambiente innevato. Nove sono gli accompagnatori di escursionismo sezionate che hanno seguito i corsi iniziati nel 2010 e hanno completato il percorso formativo nel 2011 ottenendo il diploma; sono: Bonilauri Maria Beatrice, Camurati Isabella, Caselli Leonardo, Ferrari Luciano, Fogli Stefano, Mistroni Mariasole, Schiesaro Mirta, Succi Cimentini Donatella e Zabardi Beniamino. Tre nostri titolati di escursionismo, Guerreschi (ANE), Chiazzi (AE), Dall'Geco (AE), hanno partecipato, come istruttori/esaminatori, alla giornata di aggiornamento obbligatorio per accompagnatori di Escursionismo con specializzazione EEA.
Il Socio Alessandro Gorini è entrato a far parte del Collegio Regionale dei Probi Viri.
La Socia Valeria Feriali, AE/Operatrice Naturalistica e Culturale e TAM, è Presidente della Commissione TAM Regionale; i Soci Marco Chiarini, INA, e Francsco Passarini, IA, sono, rispettivamente, Segretario della Scuola Interregionale TER di Alpinismo e componente della Commissione TER delle Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera.
L'accompagnatore Nazionale di Alpinismo giovanile Barbara Bottoni è collaboratore esterno della scuola centrale di AG e parte del corpo docente della scuola regionale di Alpinismo Giovanile.
E per finire, per sancire l'impegno che ha profuso in quasi trent'anni di attività, il nostro socio Gianni Mascellani è stato nominato, e sono in pochi all'interno di tutto il CAI, Accompagnatore Nazionale Emerito di Alpinismo Giovanile.
Tutta l'attività svolta, sia essa all'interno delle commissioni, sia essa all'interno delle scuole o all'interno della Sezione, dai soci è un'attività puramente volontaria senza compensi, che deriva dalla continua passione per la montagna, per il lavorare in gruppo, per fare le cose assieme con comuni obiettivi. A tutti loro va il ringraziamento mio personale e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente Tiziano Dall'Occo

Rinnovo dei Delegati Sezionali

Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 23 marzo scorso, si sono svolte anche le elezioni per il rinnovo dei delegati Sezionali alle assemblee Regionali e Nazionali. In base al numero di soci, la nostra Sezione ha diritto a 3 delegati in aggiunta al Presidente (di diritto).

Dopo lo scrutinio, sono risultati eletti:

1) Fogli Marco
2) Gattolini Paola
3) Testoni GianPpaolo

A loro vanno i migliori auguri di buon lavoro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2011

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Descrizione	Importi (€)	Descrizione	Importi (€)
Cassa Sezione	5.971,36	Fornitori	4.149,21
Cassa Sottosezione di Cento	2.769,00	Fatture da ricevere	1.044,68
Emilbanca B.C.C.	3.766,38	Creditori diversi	381,00
Cassa di Risparmio di Cento SpA	2.354,27	INAIL c/Contributi	50,46
C/C Postale	15.803,61	INPS c/Contributi	204,00
Crediti per inserzioni pubblicitarie	943,80	Erario c/IRES	-36,94
Crediti per fondi spese	300,00	Erario c/IRPEF	260,36
Ratei e Risconti attivi	155,00	Erario c/IVA	1.137,49
Mobili e arredi	1,00	Debiti Sottosezione verso Sezione	1.783,79
Macchine elettroniche e attrezzatura ufficio	1,00	Ratei e Riscontri passivi	4.671,00
Attrezzatura alpinistica	1,00	Fondo ammortamento Sede sociale "uno"	57.597,87
Biblioteca	1,00	Fondo ammortamento Sede sociale "due"	80.567,28
Manutenzione straordinaria da ammortizzare	1,00	Fondo accantonamento manutenzione straordinaria	4.000,00
Immobile Sede sociale "uno"	56.190,52	Fondo accantonamento per premi assicurativi	1.661,60
Spese acquisto immobile Sede sociale "uno"	1.407,35	Fondo attività agonistica Sci CAI	3.745,11
Immobile Sede sociale "due"	72.303,97	Fondo di dotazione Sezione	7.218,14
Spese acquisto immobile Sede sociale "due"	8.263,31	Fondo di dotazione Sottosezione	3.339,48
Crediti verso Sottosezione	1.783,79	**TOTALE PASSIVITÀ**	171.774,53
		Utile da destinare	242,83
TOTALE ATTIVITÀ	172.017,36	**TOTALE A PAREGGIO**	172.017,36

BILANCIO CONSUNTIVO ECONOMICO/FINANZIARIO AL 31/12/2011*

ENTRATE		USCITE	
Descrizione	Importi (€)	Descrizione	Importi (€)
Quote sociali	61.457,00	Tesseramento	33.921,89
Abbonamenti bollettino sezionale	923,00	Assicurazione integrativa	2.128,16
Assicurazioni integrativa	2.392,00	Pubblicazioni, distintivi, tessere, gadgets, ecc...	1.264,53
Nuove iscrizioni	1.160,00	Contributi erogati	4.269,43
Pubblicazioni, distintivi, tessere, gadgets, ecc...	1.579,81	Corsi	16.385,07
Interessi attivi su c/c bancario e postale	73,64	Escursionismo estivo, invernale, giovanile e seniores	17.909,79
Contributi da Enti Pubblici	1.534,95	Manifestazioni varie	3.630,69
Contributi da Enti diversi	150,00	Spese commissioni	3.111,48
Corsi	18.584,20	Stampa notiziario "in montagna"	7.027,99
Escursionismo estivo, invernale, giovanile e seniores	21.168,05	Spese tecnico specifiche	2.491,96
Manifestazioni varie	3.600,00	Spese generali	30.003,49
Utilizzo fondi	11.002,11	Ammortamenti e accantonamenti	5.706,25
Sponsorizzazioni	500,00		
Inserzioni pubblicitarie	3.196,67	**TOTALE USCITE**	127.850,73
Iva su nostre fatturazioni	772,13	Utile da destinare	242,83
TOTALE ENTRATE	128.093,56	**TOTALE A PAREGGIO**	128.093,56

***Il bilancio consuntivo dettagliato è disponibile in Sede presso la Tesoreria.**

RETTIFICHE

Le rettifiche riguardano l'articolo sulle iscrizioni 2012 (n.6/2011 pag.61) e sono:

"Nota 1: sono tali quelli di età compresa tra i 18 e i 24 anni; cioè nati negli anni dal **1988** al **1994**"

"Nota 3: sono tali quelli nati nel **1995** e seguenti"

"Tramite bonifico sul CCB n.61/000084614 - Filiale di Ferrara - viale Cavour di EMILBANCA (IBAN: **IT 26 P 07072 13001 061000084614**)"

DESTINAZIONE DEL 5 per mille 2012
A FAVORE DEL CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI FERRARA
C.F. 00399570381

Nel ringraziare a nome del Consiglio Direttivo e dell'intera Sezione quanti hanno già contribuito con le loro scelte, Vi informiamo che è stata confermata anche per il 2012 la possibilità per tutti i contribuenti di destinare una quota pari al 5‰ dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) a finalità di interesse sociale.

La Sezione di Ferrara del Club Alpino Italiano può rientrare tra i beneficiari di questa destinazione, trattandosi di associazione riconosciuta che opera nei settori di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 460 del 1997. Tale destinazione permetterebbe alla nostra Sezione di disporre di risorse proprie, le quali, in quanto destinate agli scopi statutari, consentirebbero in definitiva di perseguire gli interessi dell'Associazione, che vive con il sostegno volontario e gratuito dei Soci. Si evidenzia peraltro che la scelta della destinazione del 5‰ non è alternativa a quella dell'8‰: si possono indicare entrambe le destinazioni.

Per la scelta corretta della destinazione del 5‰ al "Club Alpino Italiano Sezione di Ferrara", oltre alla propria firma nell'apposito spazio dedicato al "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 460 del 1997" del modello utilizzato per la dichiarazione annuale dei Redditi 2011 (CUD 2012, 730/2012, PERSONE FISICHE 2012 MINI, UNICO 2012 PERSONE FISICHE), deve essere indicato il numero di Codice Fiscale della Sezione: **00399570381**.

L'Ufficio Amministrativo

SUL PROSSIMO NUMERO 4

ESCURSIONISMO
Meisules: 8/9 settembre
Apertura iscrizioni: 24 luglio
Argenta in bici: 16 settembre
Apertura iscrizioni: 4 settembre
Bocchette di Brenta: 21/23 settembre
Apertura iscrizioni: 24 luglio
Foreste Casentinesi: 27/30 settembre
Apertura iscrizioni: 28 agosto
Gita ex corsisti: 30 settembre
Apertura iscrizioni: 4 settembre

SENIORES
Alpe di Gran Fanes: 13/14 settembre
Apertura iscrizioni: da definire

ALPINISMO GIOVANILE
Natiralmente Insieme: 15/16 settembre
Apertura iscrizioni: da definire

SCUOLA DI ALPINISMO
Corso alpinismo - Modulo ferrate/vie normali
Periodo: ottobre

Dal Comitato di Redazione

Per il prossimo bollettino gli articoli e le fotografie devono pervenire in Sede o via email a bollettino@caiferrara.it entro e non oltre **martedì 12 giugno.**
Si raccomanda la massima puntualità.
In caso di mancata consegna del materiale la Redazione provvederà autonomamente alla pubblicazione dei dati essenziali.

REGISTRA LA TUA EMAIL

É in corso la raccolta e l'aggiornamento degli indirizzi di posta elettronica dei Soci.
Per comunicarci il tuo indirizzo elettronico potrai inviare una e-mail all'indirizzo caiferrara@libero.it o recarti presso l'ufficio Segreteria della Sezione, o della Sottosezione di Cento, compilando l'apposito modulo.

CHIUSURA ESTIVA

Nel mese di **luglio** la Segreteria della Sezione sarà **chiusa l'intera giornata del venerdì**, a partire da venerdì 6.
Restano invariate le aperture del martedì (dalle ore 21,00 alle ore 23,00) e del mercoledì (dalle ore 18,00 alle 19,00).
Nel mese di **agosto**, inoltre, resterà **chiusa da mercoledì 1 sino a venerdì 31**.
Riaprirà regolarmente martedì 4 settembre.
Nello stesso mese di agosto la Sede resterà comunque aperta tutti i martedì sera dalle ore 21,00 alle ore 23,00.

AVVISO

Partecipate sempre e in ogni modo alla vita della Sezione, in Sede e fuori Sede, e fatela conoscere anche agli estranei, perché anch'essi hanno diritto di farne parte.

La Valle®

AUTONOLEGGI BUS E AUTO - AUTOLINEE
TRASPORTI MERCI CONTO TERZI

Da **20 anni** migliaia di passeggeri scelgono la nostra **professionalità** e **cordialità** nel servizio, l'**eleganza**, il **comfort** e la **sicurezza** dei nostri mezzi.

Noleggio pullman granturismo, minibus, autovetture con conducente, autolinee, scuolabus, trasporto merci, trasporto pubblico locale, trasporti sociali.

Cartografica Ferrara 04 2010

Autolinea: **Torino-Ferrara-Lidi Ferraresi**

Consultate il nostro sito
www.lavalle-bus.it
per:
- CONDIZIONI DI VIAGGIO
- RIVENDITE TICKET
- DESCRIZIONE FERMATE
- INFORMAZIONI
- PRENOTAZIONE POSTI
- COSTO DEI BIGLIETTI
- PREVENTIVI

La Valle Trasporti S.r.l.

Via Marconi, 47/49 - 44122 Ferrara (I)
Tel. 0532 770529 - Fax 0532 771706

E-mail: **info@lavalle-bus.it**

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2008 SINCERT DNV

Ferrara terra e acqua

in montagna con noi...

...sicurezza e simpatia!

BOLLETTINO PERIODICO "IN MONTAGNA" - CAI FERRARA
MAGGIO/GIUGNO - anno XLIII - n. 3
Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione (R.O.C.) n. 5305 del 30-11-2001
Prezzo abbonamento annuo € 1,00